



## **Bollettino Novità NS**

**NSDAP/AO : PO Box 6414  
Lincoln NE 68506 USA  
[www.nsdapao.org](http://www.nsdapao.org)**

#1125

06.10.2024 (135)

# **Adolf Hitler: Amato Führer**

**Parte 2**

## **Storia di Natale**

Può essere difficile per noi comprendere quanto Adolf Hitler fosse diventato amato dal suo popolo, anche nei primi giorni della sua lotta in suo favore. Un'indicazione rivelatrice dell'affetto reale che lo circondava fin dall'inizio è stata conservata dal biografo ufficiale del Partito, Heinrich Hoffmann, che ha ricordato un incidente significativo avvenuto a Monaco di Baviera, poco prima del Natale del 1923. Solo poco più di un mese prima, sedici compagni erano stati uccisi con un colpo di pistola nella piazza dell'Odeon. Il Movimento era crollato con il tentativo di Putsch del 9 novembre, i suoi membri erano morti, nascosti o, come il Führer, imprigionati. Dopo la scintilla di speranza accesa e ora spenta nel sangue, la Germania del dopoguerra sprofondava di nuovo nella grigia disperazione del caos sociale, della rovina economica e del marciume culturale. Questo, dunque, lo scenario della scena raccontata da Hoffmann in quel cupo dicembre di sessantotto anni fa...

"Gli artisti del movimento hitleriano progettarono di festeggiare il Natale al Blüte Cafe nella Bliltestrasse con un *tableau vivant*, intitolato *Adolf Hitler in prigione*.

"Mi fu affidato il compito di trovare un sosia adatto a Hitler. Mi sono imbattuto in un uomo che gli assomigliava in modo impressionante. Gli chiesi se volesse partecipare a questo *tableau vivant* e lui accettò.

"La grande sala del Blüte Cafe era piena di gente. Un silenzio riverente calò quando il sipario si alzò e una cella di prigione divenne visibile sul palco semibuio. Dietro la piccola finestra sbarrata si vedevano cadere fiocchi di neve. A un tavolino, di spalle al pubblico, sedeva un uomo. Un coro maschile invisibile intonava "*Stille Nacht, heilige Nacht*".

"Mentre si spegnevano i suoni dell'ultima nota, un piccolo angelo entrò nella cella, portando con sé un albero di Natale illuminato, che fu appoggiato delicatamente sul tavolo dell'uomo solo.

Lentamente "Hitler" si girò fino a trovarsi faccia a faccia con il pubblico. Molti pensarono che fosse proprio Hitler, e un mezzo sospiro attraversò la sala.

"Le luci si sono accese e intorno a me ho visto uomini e donne con gli occhi umidi, con i fazzoletti che sparivano frettolosamente".

**Fonte: *Hitler Was my Friend*, di Heinrich Hoffmann, Burke Co., Londra.**

## 20 aprile

da Lieselotte

Oggi i nazionalsocialisti di tutto il mondo festeggiano il compleanno del loro Führer, Adolf Hitler.

Onoriamo il Fuehrer che, di fronte al tradimento del 1918, ha creato una nuova visione del mondo e un movimento abbracciato da milioni di persone. Onoriamo il Fuehrer che tirò fuori la Germania dalla palude della "fratellanza internazionale" e restituì al popolo tedesco la sua coscienza popolare. Onoriamo il Fuehrer che, sotto la bandiera della svastica rossa, guidò i popoli ariani d'Europa contro i parassiti ebrei internazionali e che alla fine cadde vittima di una cospirazione di ebrei, capitalisti e comunisti.

Adolf Hitler, il Führer della Germania nazionalsocialista e il Führer del mondo ariano, è morto. È caduto nella lotta contro l'ebraismo mondiale. Non si è dimesso né ha capitolato. È entrato nel Valhalla come Führer del popolo tedesco.

La Cancelleria del Reich fu fatta saltare in aria, il Berghof fu devastato, il terreno della festa di Norimberga fu demolito, le strade furono rinominate, gli uffici del partito confiscati, le bandiere, le uniformi e i libri bruciati. Nulla fu lasciato intentato nel tentativo di sradicare ogni ricordo di Adolf Hitler e della massima gloria del Terzo Reich.

Dopo aver distrutto tutto ciò che aveva reso grande il popolo tedesco, il regime fantoccio pensava di poterlo asservire per sempre.

Ma se questi parassiti pensano che la distruzione delle sue manifestazioni materiali e dei suoi simboli e l'assassinio dei suoi leader possano uccidere per sempre il movimento, allora diciamo loro questo: Il popolo tedesco preferisce morire piuttosto che - senza combattere - essere per sempre schiavizzato da una razza inferiore che è arrivata al potere attraverso la speculazione, l'agitazione bellica e il genocidio!

Il NSDAP non ha capitolato nella sua lotta contro l'ebraismo mondiale. E non capitolerà. Ciò che è accaduto l'8 maggio 1945 è stato imposto ai vertici militari dal nemico, che ha potuto occupare la Germania grazie ai traditori e ai codardi delle nostre fila. Qualsiasi cosa sia stata negoziata l'8 maggio 1945 non ci interessa. Né ci interessa il diritto internazionale, che esiste solo sulla carta o, nella migliore delle ipotesi, è scritto per favorire il vincitore. Dobbiamo piuttosto liberare il nostro Paese, epurarlo dall'influenza straniera e proteggerlo dalla decadenza razziale. Dobbiamo eliminare l'influenza ebraica. E infine, abbiamo l'onorevole compito di chiamare quella razza - che per due volte ha gettato il mondo in guerra - a rispondere dei suoi crimini. Milioni e decine di milioni di uomini, donne e bambini sono stati vittime della vendetta, dell'avidità e dei piani di dominazione del mondo di quella razza senza cultura... due volte nel giro di 25 anni!

Questa razza criminale non esiterebbe a scatenare una terza guerra mondiale e a causare indicibili sofferenze umane se i suoi piani di dominazione del mondo venissero minacciati. Per questo motivo dichiariamo apertamente: Il nostro obiettivo è prevenire una tale catastrofe con qualsiasi mezzo necessario.

Per quanto riguarda la "soluzione finale" della questione ebraica nel Terzo Reich: Basta osservare la massa di speculatori, truffatori e personaggi della malavita per

capire che non è mai avvenuta. Il pellegrinaggio degli ebrei che ricevono i "risarcimenti" e le colonie ebraiche negli Stati Uniti, in Europa e in Sud America sono la prova vivente dell'inesistenza della "soluzione finale". Non dobbiamo perdere tempo a parlarne.

Ci sono testimonianze contro il "gassamento", ma nessuna prova. Anche i rapporti della Croce Rossa Internazionale descrivono il trattamento umano degli ebrei. Ma pensare che commetteremo di nuovo un simile errore significherebbe considerare noi nazionalsocialisti come incorreggibili.

I nostri avversari inonderanno il mondo - come fecero mezzo secolo fa - con frasi sull'umanità e simili sciocchezze. Ma io chiedo a questi oppositori: Dov'era la vostra umanità quando avete raso al suolo le città europee? Dov'era la vostra umanità quando milioni di nostri connazionali venivano massacrati dalle orde asiatiche? Dov'era la vostra umanità quando le nostre donne e i nostri bambini morivano sotto le bombe di fuoco alleate, quando centinaia di migliaia di compagni di partito venivano rapiti, storpiati dalle percosse o uccisi? Tutto questo era l'espressione della vostra umanità?

Innumerevoli europei hanno subito la stessa sorte perché, in quanto patrioti ed europei consapevoli, hanno partecipato alla lotta contro il nemico ebreo-bolscevico. Trecentomila italiani e centocinquantomila francesi furono assassinati da folle istigate dagli ebrei. Molti portano ancora le cicatrici dei loro maltrattamenti.

Siamo ansiosi di vedere come questi apostoli internazionali della "fratellanza mondiale" cercheranno di difendersi dalle accuse dei loro colossali crimini quando saranno finalmente processati. Indipendentemente dalle loro frasi, loro e la razza che li sostiene non sfuggiranno al loro destino.

Possono essere certi che, nel nostro caso, non si tratta solo di una frase. L'ebraismo mondiale può essere temporaneamente riuscito a ubriacarsi del sangue di popoli militarmente sconfitti, ma non è riuscito a distruggere l'idea nazionalsocialista. Certo, il Führer è caduto e le opere del movimento sono state bruciate e vietate. Ma il nazionalsocialismo è radicato nel profondo dell'anima, pronto a tornare in vita. Anche se il Führer è fisicamente morto, il suo spirito è molto più vivo. Il Führer della Germania nazionalsocialista è con noi oggi, non nel corpo, ma attraverso l'idea nazionalsocialista, che lui solo ha incarnato.

Attraverso la sua grande opera, il *Mein Kampf*, i suoi discorsi e i suoi scritti, il Führer ci ha dato per sempre la visione del mondo e le basi politiche e strategiche su cui dobbiamo agire.

I sistemi politici vengono installati e rovesciati. I politici vanno e vengono. Ma il Führer e la sua opera rimarranno per tutto il futuro il fondamento dell'esistenza del popolo tedesco e del mondo ariano.

Il 30 aprile ricorre il 47° anniversario della data in cui il Führer - difeso dalle truppe SS tedesche ed europee in una Berlino militarmente senza speranza - dettò le sue ultime volontà e, insieme alla moglie, lasciò questa vita. Oggi, 47 anni dopo, abbiamo il suo testamento politico, che mostra la sua saggezza e la sua visione.

Trent'anni dopo e secondo le sue stesse parole, il movimento nazionalsocialista è nuovamente sorto. Portato da una giovane generazione, questo movimento è pronto a compiere la volontà del Führer. Nel nome e nello spirito del nostro Führer, supereremo questo regime fantoccio della "Repubblica Federale" nel cuore dell'Europa. Costruiremo un santo Quarto Reich di onore, gloria, grandezza e giustizia e quindi realizzeremo la volontà del nostro Führer: la radiosa resurrezione del movimento nazionalsocialista.

Ti promettiamo, Adolf Hitler, eterna fedeltà fino alla morte. Ti promettiamo, nostro Führer, di non riposare o rilassarti fino a quando la tua ultima volontà non sarà compiuta. Noi nazionalsocialisti seguiremo le sue ultime istruzioni con fanatica determinazione e consegneremo alla giustizia i colpevoli della sua morte e della morte di milioni di ariani. Preferiremmo morire piuttosto che infrangere questo giuramento.

In questa ora ci vediamo solidali con una comunità di legioni di nazionalsocialisti di tutte le nazionalità. Tutti hanno riconosciuto che o l'Ebraismo mondiale raggiunge il controllo del mondo e tutti i popoli ariani muoiono o i popoli ariani eliminano i loro regimi ebraici. Ma noi, che abbiamo Adolf Hitler come nostro Führer, non ci lasceremo eliminare volontariamente senza combattere! Il popolo tedesco preferisce morire piuttosto che diventare il lacchè di una banda internazionale di delinquenti! Un popolo che non è pronto a difendere sempre la propria libertà, o a riconquistarla, ha perso il diritto di esistere!

Il Führer non ha mai lasciato dubbi sul fatto che la lotta contro l'Ebraismo mondiale è una lotta per l'esistenza, per la vita. Dalle rovine delle nostre città, il movimento

di Adolf Hitler ha rinnovato la lotta per la libertà tedesca, per l'unità europea e per la comunità ariana dei popoli. I prossimi anni porteranno alla decisione.

Ma di una cosa amici e nemici possono essere certi. Non capiteremo. Questa parola per noi non esiste. Per noi è vittoria o morte. Non c'è altra alternativa. Se periremo in questa lotta per la libertà delle nazioni, le file dei nostri nemici si assottiglieranno notevolmente.

Non conosciamo né la resa né la capitolazione. Conosciamo solo l'adempimento del dovere verso il Führer, il popolo e la patria. La vita e la morte del Führer ci impongono il dovere di obbedienza fanatica e di impegno per l'idea nazionalsocialista.

*"L'opera e la missione di Hitler sono una sacra eredità per le generazioni future. Quelli di noi che sono ancora vivi hanno il dovere di continuare a combattere". - Generale Feldmaresciallo Schörner.*

**Questo articolo di "Lieselotte" è stato tradotto e adattato dall'articolo *Der 20. April* del numero di marzo-aprile 1978 di *NS Kampfruf*. *Aprile* del numero 25 di marzo-aprile 1978 di *NS Kampfruf*.**



**NS KAMPFRUF**  
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN DEUTSCHEN ARBEITSPARTEI AUSLANDS- UND AUFBAUORGANISATION

October 1934      November 1933      20. April 1943 (133)

**Der Kampf geht weiter !**

Siebzig Jahre nach der Kapitulation der Wehrmacht am 8. Mai 1945 ist die nationalsozialistische Bewegung stärker als je zuvor in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

Aberrichte von Massenmord, Verbrechen, Verfolgung und Verdrängung haben nicht ermöglicht, das Karma der gesamten Wehrmacht-Führer Adolf Hitler zu entlocken.

Alle Nationalsozialisten sind weniger ablehnbare Völker- und Rassengruppen als ein Schicksal im Kampf um die Erhaltung unserer weißen Völker. Die Bewegung ist zwar ideologisch gewandelt, aber die Größe des biologischen Volkstums ist heute noch viel größer als in der Vergangenheit.

Der vorwiegend Gegner ist aber dabei, das Volkstum – gegen alle weißen Völker (?) – zu beseitigen. Seine Mittel sind Entnazifizierung, Überfremdung und Homosexuellenjagd.

Ob "legal" oder "illegal", ob im Wahlkampf oder im Streikkampf, ob im Propagandakampf innerhalb oder auf einem Schlachtfeld anderer Art: Jeder Nationalsozialist hat seine Pflicht!

Hail Hitler!  
Gerdhard Lank



**TROTZ VERBOT NICHT TOT!**



**Bollettino Novità NS**  
[www.nsdapao.org](http://www.nsdapao.org)

1005      19-06-2022 (133)

NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

**Rapporto frontale**  
**Intervista con Molly**

Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità ([www.measuringtheunconscious.com/truth.html](http://www.measuringtheunconscious.com/truth.html)). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per




**the NEW ORDER**

Number 179 (133)      Founded 1973      April 26, 2012 (133)

**The Fight Goes On !**

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware citizens and racial kinemen fight side by side for the preservation of our White folk.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are neo-White immigration, culture distortion, and race-mixing.

Whether "legal" or "illegal", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or on a battlefield of a different kind, every National Socialist must do his duty!

Hail Hitler!  
Gerdhard Lank



**TROTZ VERBOT NICHT TOT!**

# Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue  
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue  
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue



**BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!**  
[www.third-reich-books.com](http://www.third-reich-books.com)



**NSDAP/AO**  
**Fight Back!**



[nsdapao.org](http://nsdapao.org)  
Contact us to  
find out how  
YOU can help!